

BLUE TONGUE in Italia

Aspetti normativi e strategie di controllo

Dr. Silvio Borrello

Impatto della Bluetongue

La **principale criticità** derivante dalla diffusione della Bluetongue nel bacino del Mediterraneo è relativa alle gravi perdite economiche dovute al **blocco totale degli scambi e della movimentazione degli animali** tra aree infette e non infette



BT: Legislazione internazionale (1), comunitaria (2) e nazionale (3)

- 1. Codice zoosanitario (OIE)**
- 2. Direttiva del Consiglio 2000/75/CE del 20 novembre 2000 e Regolamento (CE) 1266/2007 del 26 ottobre 2007 e s.m. e i.**
- 3. Decreto Legislativo n.225/2003 e s.m. e i.**

1. Codice Zoosanitario dell'OIE



Introduzione della SORVEGLIANZA

- **è il mezzo per i Paesi localizzati all'interno della fascia di rischio per dimostrare di essere indenni o meno da BT**
- **è lo strumento per la gestione della presenza dell'infezione**
 - fornisce informazioni per una corretta analisi del rischio
 - fornisce informazioni sui tipi di virus circolanti ai fini della vaccinazione e la movimentazione

2. Legislazione comunitaria



Direttiva 92/119/CEE

fino al **2000** le misure di controllo atte ad impedire la diffusione della BT prevedevano l'istituzione di una ***Zona di Protezione (ZP) e Zona di Sorveglianza (ZS)*** rispettivamente di **3 e 10 km**

e

lo **“stamping out”** di tutti gli animali delle specie sensibili: malati, infetti, contaminati o sospetti di contaminazione

2. Legislazione comunitaria



Direttiva del Consiglio 2000/75/CE del 20 novembre 2000

disposizioni specifiche riguardanti le misure di lotta ed eradicazione della febbre catarrale degli ovini

(recepita con Decreto Legislativo n.225/2003)

Regolamento (CE) 1266/2007 del 26 ottobre 2007 e s.m. e i.

...misure di applicazione della Dir. 2000/75/CE per quanto riguarda la lotta, il controllo, la vigilanza e le restrizioni dei movimenti di animali di specie recettive alla BT

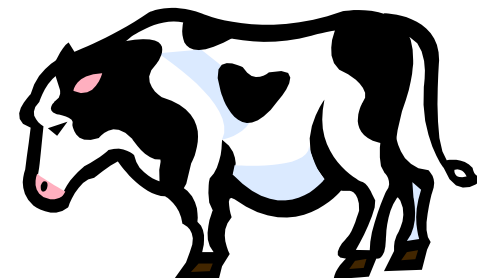
(in vigore dal 1 novembre 2007)



Regolamento (CE) 1266/2007

1. realizzazione di **programmi di controllo** e vigilanza in ogni SM;
2. **misure di restrizione alla movimentazione**;
3. istituzione di un **sistema informativo europeo (EU-BTNet)** per la raccolta dei dati epidemiologici;
4. individuazione dei criteri per la definizione del “**Periodo Stagionalmente Libero da vettori**”;
5. designazione dei **macelli** per la deroga al divieto di uscita per la macellazione immediata

Regolamento (CE) n.1266/2007 ***Movimentazione degli animali***



Condizioni per la movimentazione da ZR verso zone indenni:

- ✓ aree stagionalmente libere, protezione dagli attacchi dei vettori (“strutture di quarantena”/uso di insetto-repellenti), esecuzione di test diagnostici
- ✓ vaccinazione prima della movimentazione
- ✓ dimostrazione dello status di naturalmente immunizzati attraverso l’esecuzione di un doppio test sierologico/virologico

Movimentazione libera all’interno delle zone di restrizione dove circolano gli stessi sierotipi di BTV

Regolamento (CE) n.1266/2007

Stralcio dei territori in restrizione

Lo stralcio di un territorio dall'elenco delle ZR è possibile solo dopo che siano trascorsi **2 anni** dall'ultimo rilevamento di circolazione virale e **2 stagioni vettoriali**

e

previa presentazione alla CE dei dati della sorveglianza a testimonianza dell'assenza di circolazione virale

3. Legislazione nazionale

Direttiva 2000/75/CE

Decreto Legislativo 225/2003 e s. m. e i.



Principali misure:

- area infetta 20 Km divieto di movimentazione
- zona di protezione 100 Km
- zona di sorveglianza 50 Km
- piano di sorveglianza sierologica ed entomologica

Gestione BT in Italia - 2000

- in base agli esiti del sistema di sorveglianza si possono individuare aree infette e non infette e quelle a maggiore rischio di introduzione
- il sistema di sorveglianza negli anni ha consentito di ridurre sensibilmente le dimensioni delle ZR

Gestione BT in Italia – 2001 e anni successivi

Ordinanza Ministeriale 11 maggio 2001

applicazione obbligatoria del programma di sorveglianza e vaccinazione obbligatoria con vaccino vivo attenuato

Ordinanze fino al 2008, anche di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, per il riconoscimento dei danni diretti ed indiretti da vaccinazione e blocco della movimentazione

Peculiarità della situazione italiana

- introduzioni da altri SM

(FOCOLAI BTV8 FRANCIA del 2008 e attualmente...)



Documento
Adobe Acrobat

- flussi commerciali nazionali (sud – nord)
- transumanza , fiere, mostre, alpeggi....

**NECESSITA' DI ADEGUARE LA
NORMATIVA ALLE DIVERSE REALTA'**



Provvedimenti in Italia

Dispositivo dirigenziale Giugno 2015: MOVIMENTAZIONI

capi da macello da ZR (escluso Zona Infetta) diretti verso zone indenni/diversa qualifica sanitaria:

- VACCINAZIONE per tutti i sierotipi BTV circolanti nella zona di provenienza, *oppure*
- movimentazione IN DEROGA di capi non vaccinati solo per macellazione immediata (macelli designati/24h)

capi da vita da ZR diretti verso zone indenni/a diversa qualifica sanitaria:

- VACCINAZIONE per tutti i sierotipi BTV circolanti nella zona di provenienza, *oppure*
- protezione dai vettori alle diverse condizioni dell'All.III Reg. CE/1266 e s.m. e i.

Provvedimenti in Italia

**ARTICOLO 4 BIS: le spese per l'acquisto dei vaccini
PER I CAPI DESTINATI ALLA MOVIMENTAZIONE
possono essere sostenute dalle Associazioni di
categoria (le spese di somministrazione sono a
carico degli allevatori/detentori)**

*.....OMISSIS....ai soli fini della movimentazione degli
animali delle specie sensibili, anche le Associazioni di
categoria del settore zootecnico delle specie sensibili
possono provvedere all'acquisto dei vaccini per gli
allevatori e/o detentori di animali interessati.....*



Provvedimenti in Italia

ORDINANZA MINISTERIALE (*SCHEMA IN ANALISI ANAC*)

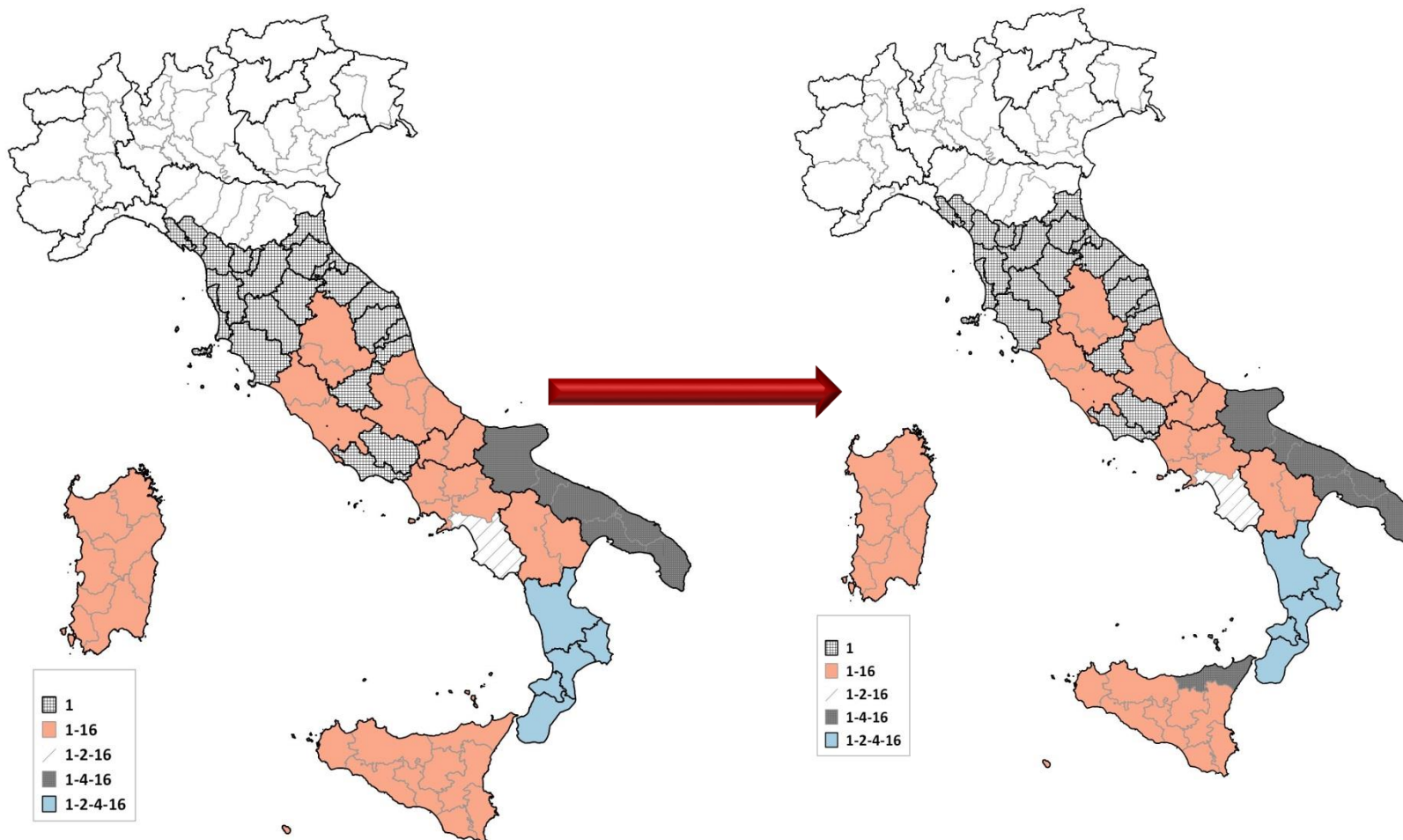
- **vaccinazione obbligatoria** di tutti capi sensibili (100%) presenti nelle Zone di Restrizione
- durata triennale
- bando di gara per acquisto vaccini in capo alle Regioni
- spese di approvvigionamento del vaccino a carico del Ministero della Salute (fondi nazionali e cofinanziamento CE) per il **primo anno**

Provvedimenti in Italia



- specifici protocolli nazionali per movimentazione da ZR verso zone libere o con diversa qualifica sanitaria (alpeggio, fiere...)
- deroghe per macellazione in occasione di festività
- deroghe per movimentazione verso centri genetici

ZR attuali 30/09/2015



agosto 2015 – BTV 4 Calabria

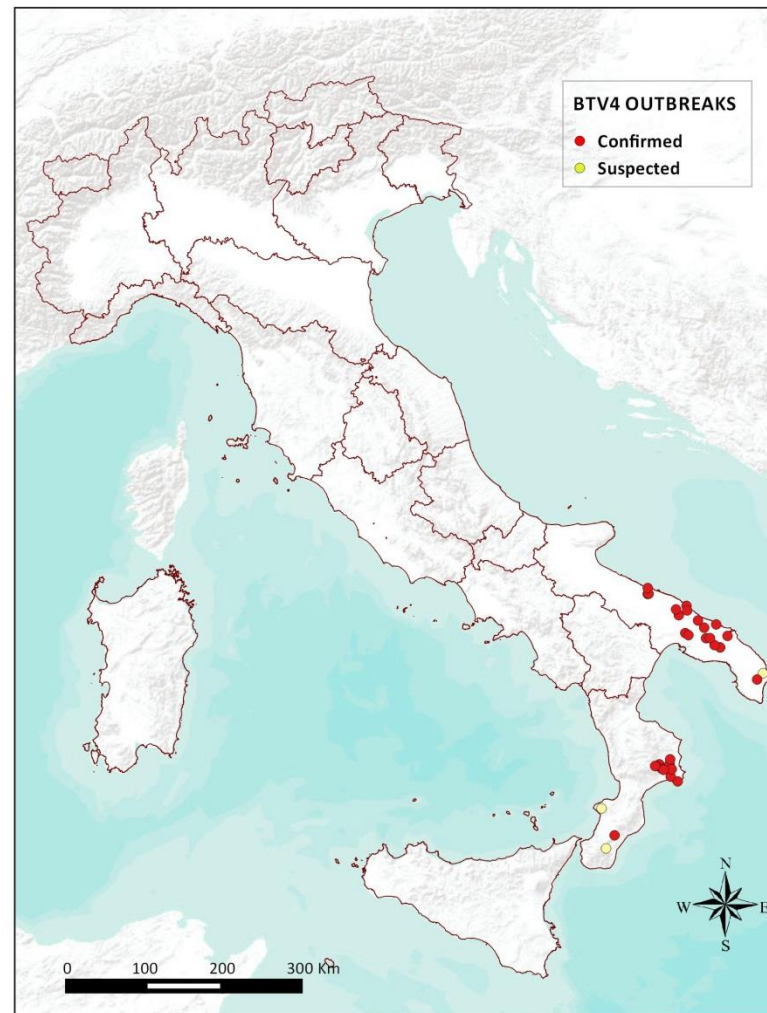
Settembre 2015 – BTV 4 Messina

BT- situazione epidemiologica nazionale focolai BTV 1 e BTV 4 1/01/2015-1/09/2015

BTV 1



BTV 4



Italia: strategia di controllo



SORVEGLIANZA

SIEROLOGICA

ENTOMOLOGICA

CLINICA

VACCINAZIONE

**CONTROLLO DELLA MOVIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI
DALLE AREE SOGGETTE A RESTRIZIONE VERSO AREE
INDENNI**

Italia: strategia di controllo



- **sorveglianza sierologica:**
monitoraggio costante di tutti i sierotipi circolanti,
conferma o esclusione della circolazione del virus sul
territorio
- **sorveglianza entomologica:**
verifica della distribuzione dei vettori sul territorio,
definizione di mappe di rischio
- **controllo della movimentazione degli animali dalle aree
soggette a restrizione**

Italia: strategia di controllo



SISTEMA DI SORVEGLIANZA

- monitoraggio dello stato sanitario degli animali nelle aree libere da infezione
- definizione delle aree stagionalmente libere
- valutazione dello stato sanitario delle popolazioni di animali sensibili alla malattia

Italia: strategia di controllo



La vaccinazione di massa , il sistema di sorveglianza
 e
 il controllo delle movimentazioni

rappresentano

gli unici (o i più efficaci)

strumenti validi per limitare la diffusione della BT

BT: programma di sorveglianza nazionale

Basato su:

- **Sorveglianza sierologica** su animali sentinella disseminati su tutto il territorio nazionale e testati con cadenza **mensile**
- **Sorveglianza entomologica** una rete di *black-light* trappole per *Culicoides* è attiva tutto l'anno ed esaminata con cadenza **settimanale**

BT: programma di sorveglianza nazionale



- Nel 2015 il territorio nazionale è stato suddiviso in celle di **20 x 20 km** nei **territori indenni**, e di **45 x 45 km** nelle **zone in restrizione**
- In ogni cella sono selezionati **58 animali sentinella**

Nei territori indenni il principale obiettivo della sorveglianza sierologica (ad elevata sensibilità) è quello di rilevare precocemente le incursioni del BTV al fine di delimitare tempestivamente le aree in cui applicare il blocco delle movimentazioni e da sottoporre a vaccinazione.

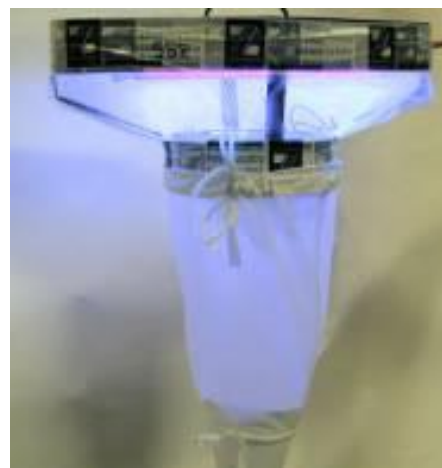
BT: sorveglianza entomologica



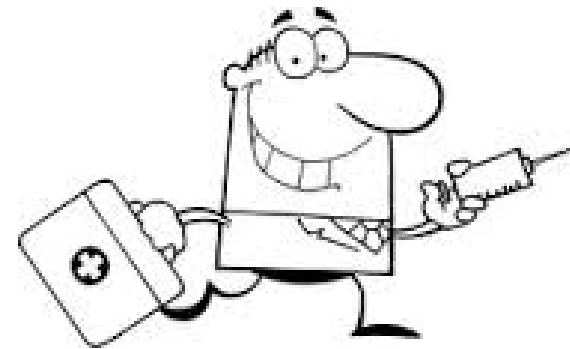
Il territorio nazionale è suddiviso in celle di **40 x 40 km**. In ciascuna cella sono posizionate 1 o 2 trappole *black-light* fisse (almeno 1 per Provincia).

Le catture di *Culicoides* sono effettuate ogni settimana per tutto l'anno.

Gli insetti catturati vengono identificati per specie e testati in **PCR**.



Vaccinazione



- ✓ previene lo sviluppo della viremia e interrompe la catena di trasmissione
- ✓ la vaccinazione di massa delle specie animali sensibili è in grado di ridurre la probabilità di diffusione dell'infezione dalle aree infette
- ✓ obiettivo di medio-lungo termine: riduzione delle aree infette
possibile eradicazione????(obiettivo)

CRITICITA' REPERIMENTO VACCINI SUL MERCATO

SCARSA DISPONIBILITA' ECONOMICA DELLE REGIONI

**POSSIBILITA' DI ACQUISTO VACCINI DA PARTE DELLE
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA SOLO PER LA MOVIMENTAZIONE**

Vaccinazione....2016?

In tutte le ZR e per tutti i sierotipi circolanti in ciascuna zona (BOZZA OM).

Attualmente in Italia possono essere utilizzati solo vaccini inattivati, e sono disponibili in commercio nella tipologia **monovalente BTV-1** per bovini e ovicapri, e **bivalente BTV-2 e BTV-4** per gli ovini.

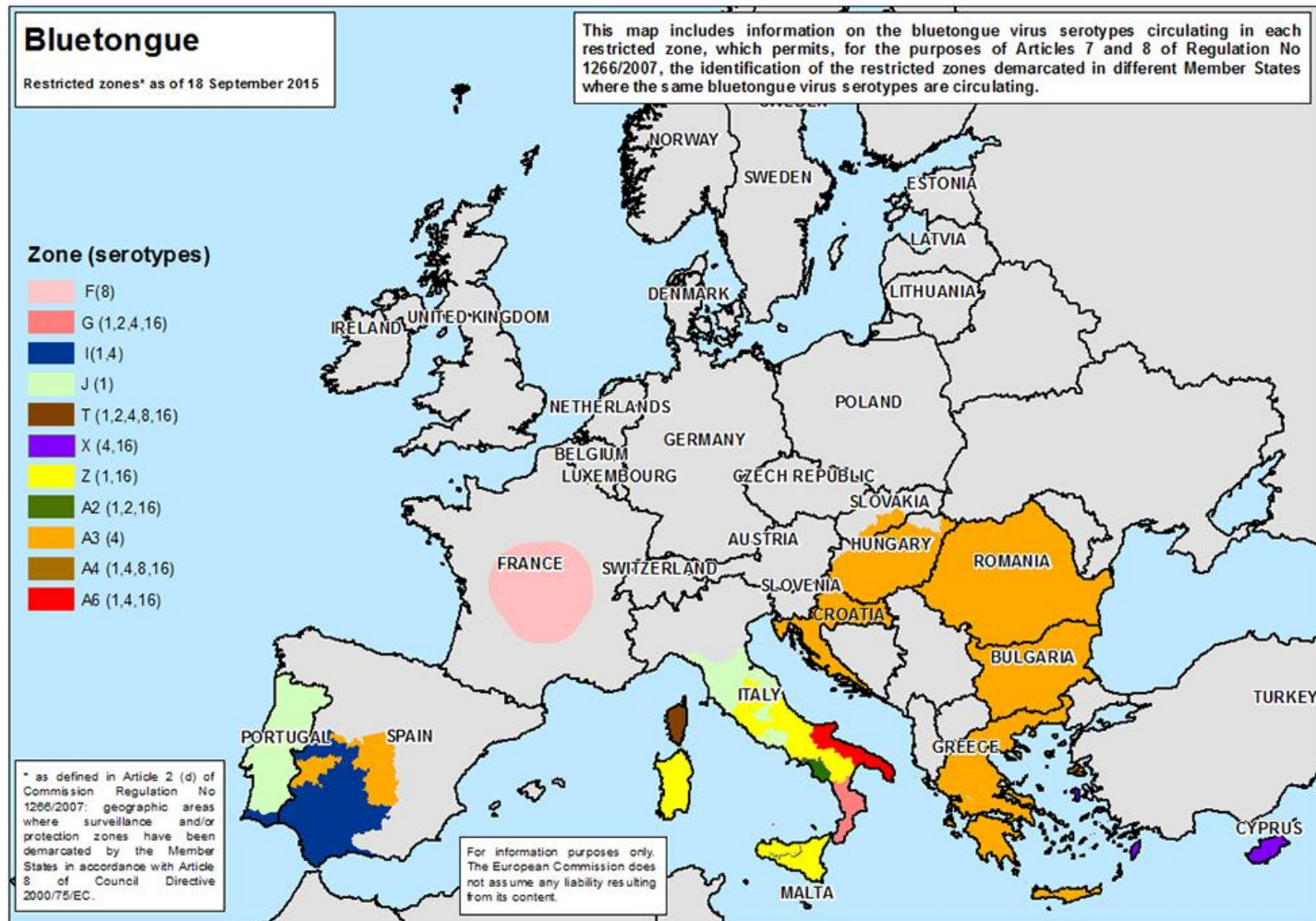
L'utilizzo in altre specie (bufali e capre per il vaccino BTV-1, e bovini, bufali e capre per il vaccino BTV-2/BTV-4) è consentito dall'Autorità Centrale, in conformità alla normativa europea.

Gli interventi vaccinali sono registrati dai Servizi Veterinari delle AA.SS.LL. nel **Sistema Informativo Nazionale**.

Vaccinazioni 1/01/2015 – 1/09/2015

REGIONE	SIEROTIPO	BOVINI E BUFALI	OVINI E CAPRINI
ABRUZZO	BTV1	102	35 482
BASILICATA	BTV1	1 921	1 751
CAMPANIA	BTV1	161	43
EMILIA ROMAGNA	BTV1	8 524	25 442
LAZIO	BTV1	5 218	94 474
LIGURIA	BTV1	1 520	1 133
MARCHE	BTV1	37 958	111 613
PUGLIA	BTV1-BTV2-BTV4	2 494	891
	BTV2-BTV4	1 091	1 767
	BTV1	484	0
SARDEGNA	BTV1	49 324	1 830 408
SICILIA	BTV1	3 720	108
TOSCANA	BTV1	891	714
UMBRIA	BTV1	40 904	97 885
Total		154 312	2 201 711

Mappa UE delle zone di restrizione per Blue Tongue (aggiornata al 22-09-2015)



Gestione BT in Italia – Controlli sui capi introdotti

Sistemi Informativi

Sistema Europeo TRACES:

Permette di conoscere i dati contenuti nel certificato sanitario emesso dal Paese speditore.

Gli identificativi dei capi (principalmente i bovini) sono inseriti all'interno del certificato insieme agli altri dati della partita, ma non sono accompagnati dalle altre informazioni anagrafiche dei singoli capi (luogo di nascita, precedenti movimenti prima della spedizione, ecc.).

Gestione BT in Italia – Controlli sui capi introdotti

Sistemi Informativi

Sistema Nazionale SINTESIS:

Permette di conoscere i dati contenuti nella prenotifica di arrivo della partita che, ai sensi del D.lgs 29/93, deve essere comunicata dagli operatori economici italiani all'UVAC di riferimento territoriale.

Il Sistema SINTESIS non gestisce i riferimenti agli identificativi degli animali, ma contiene le informazioni relative alla intera partita ed ai controlli disposti dalle autorità sanitarie nazionali su di essa.

Gestione BT in Italia – Controlli sui capi introdotti

Sistemi Informativi

Sistema sperimentale BOVEX:

E' in corso già da alcuni anni una sperimentazione su un Sistema Europeo (Sistema BOVEX) che coinvolge alcuni Stati Membri (Italia, Francia, Spagna, Grecia).

Il Sistema consente di far colloquiare tra loro, le Anagrafi Zootecniche dei Paesi coinvolti nel Progetto.

Consente di acquisire, in contemporanea rispetto alla movimentazione, tutti i dati anagrafici dei singoli capi, «scaricandoli» dalla B.D. del Paese di Origine e «caricandoli» nella B.D. del Paese di destinazione.

Gestione BT in Italia – Controlli sui capi introdotti

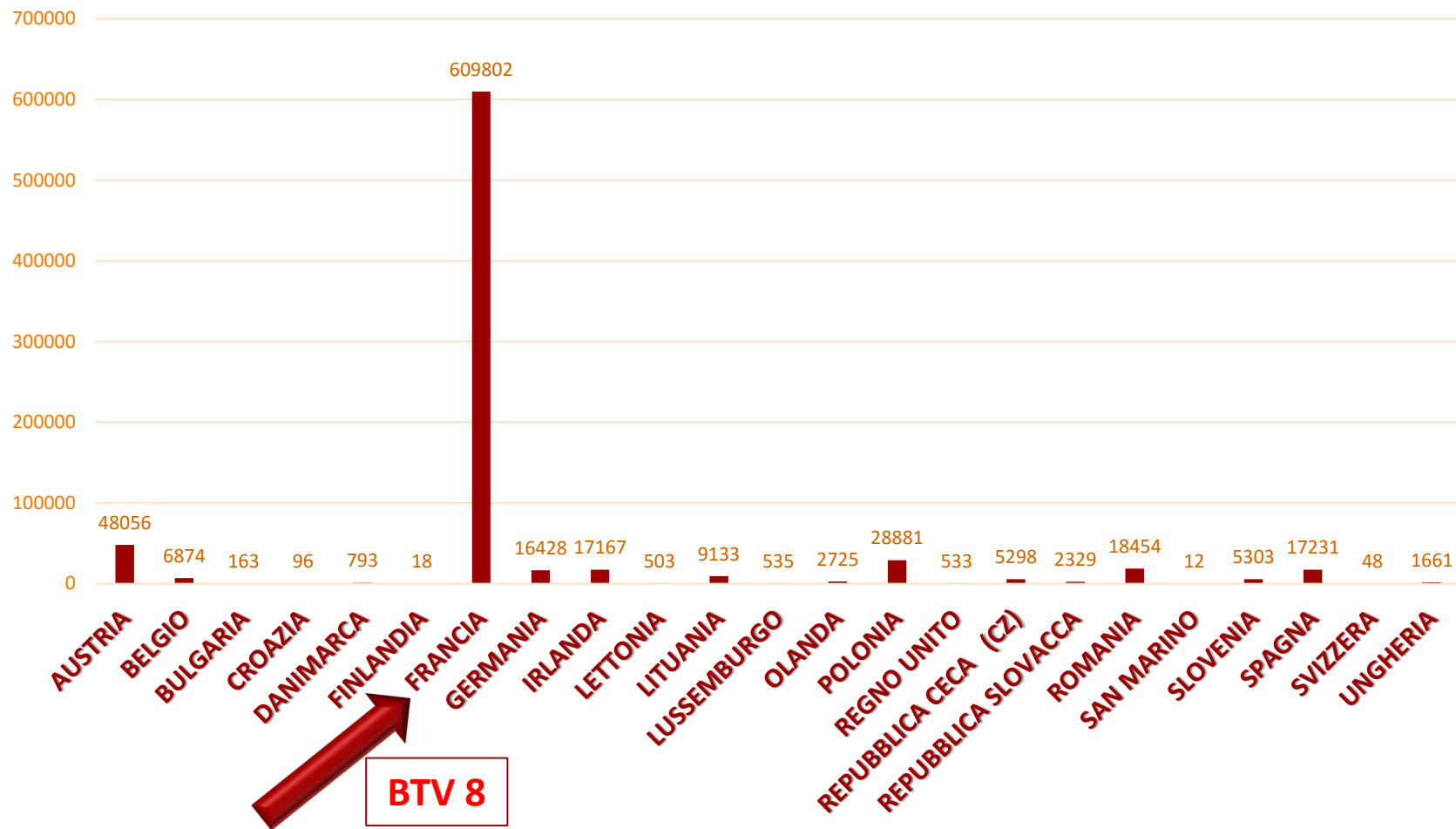
Sistemi Informativi

Sistema sperimentale BOVEX:

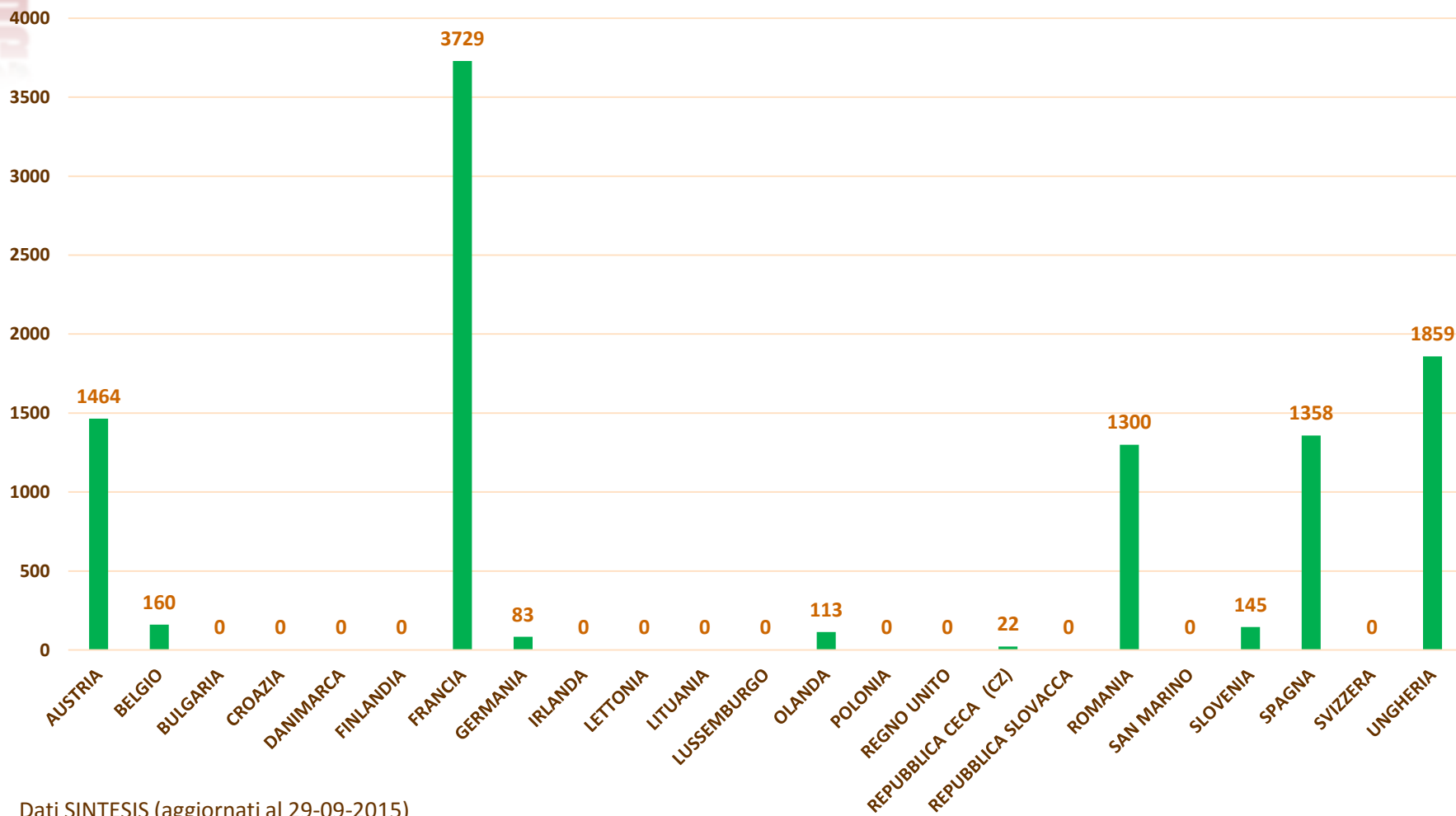
Rispetto all'utilizzo dei soli Sistemi TRACES e SINTESIS, durante l'attuale fase emergenziale, in collaborazione con la Francia, si è rivelato uno strumento utile

Fornisce dati di maggiore accuratezza, relativi a TUTTE le movimentazioni (non solo relativamente a quelle verso l'Italia).

Scambi di bovini da UE - 2015 (capi)



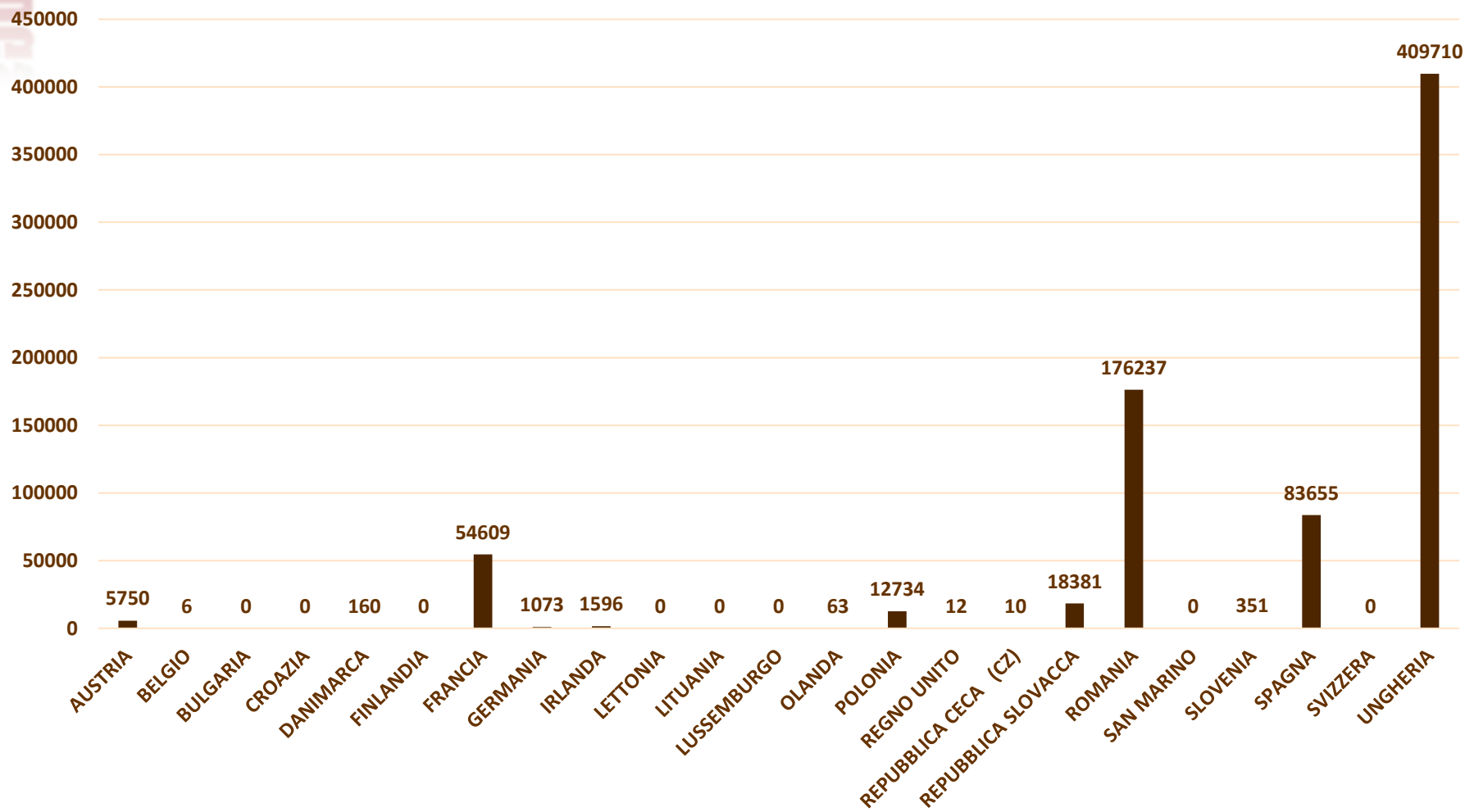
Scambi caprini da UE - 2015 (capi)



Dati SINTESIS (aggiornati al 29-09-2015)

Rischio introduzione BTV 1 – BTV 4 – BTV 8

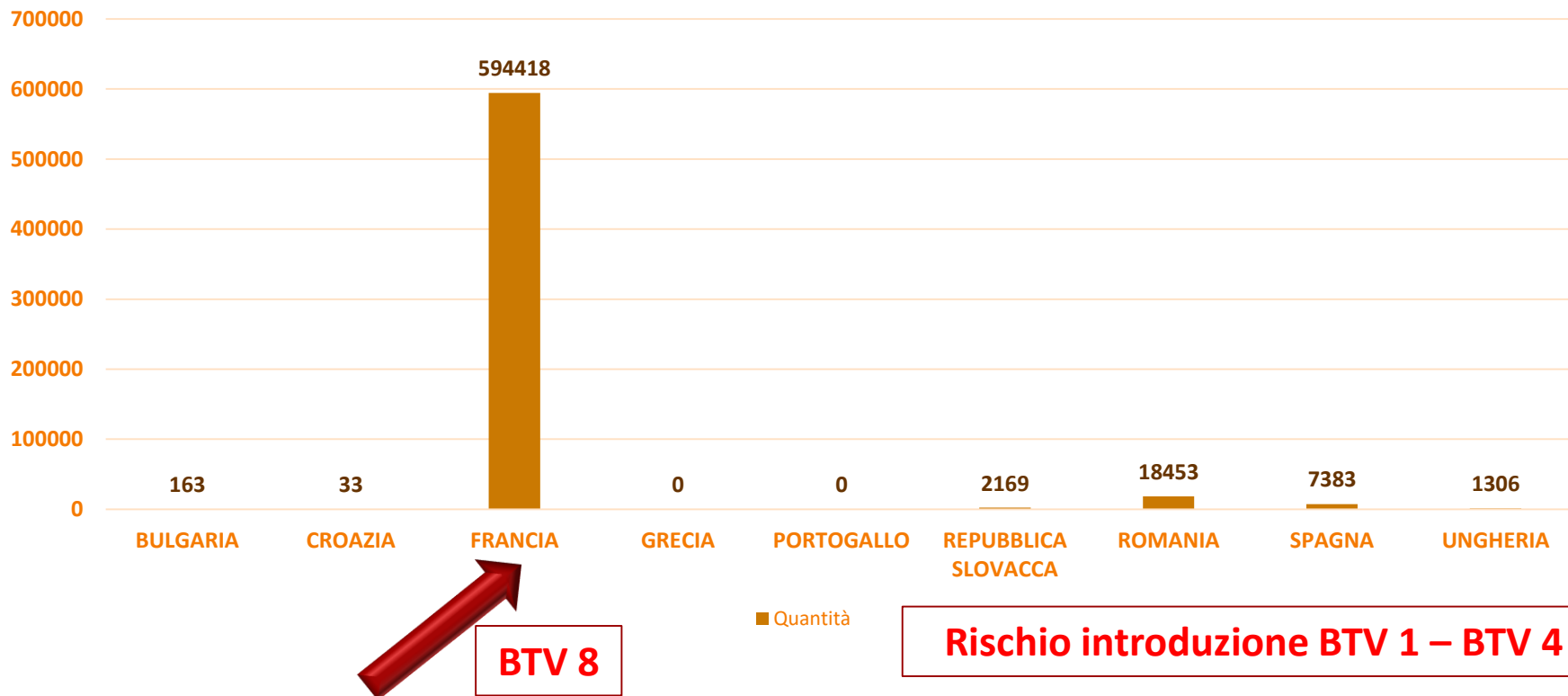
Scambi di ovini da UE - 2015 (capi)



Dati SINTESIS (aggiornati al 29-09-2015)

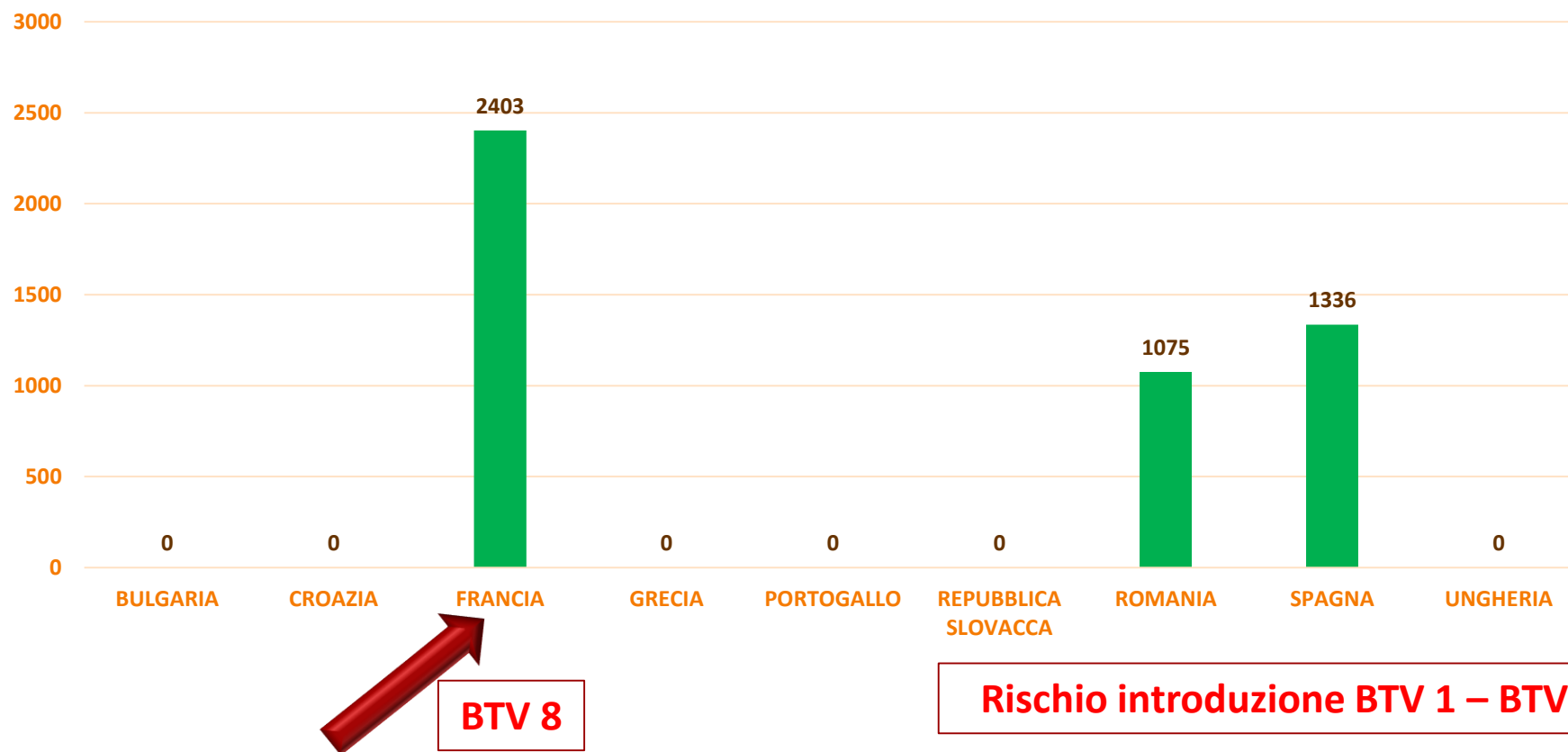
Rischio introduzione BTV 1 – BTV 4 – BTV 8

Scambi di bovini da allevamento da Paesi UE con BT - 2015 (capi)

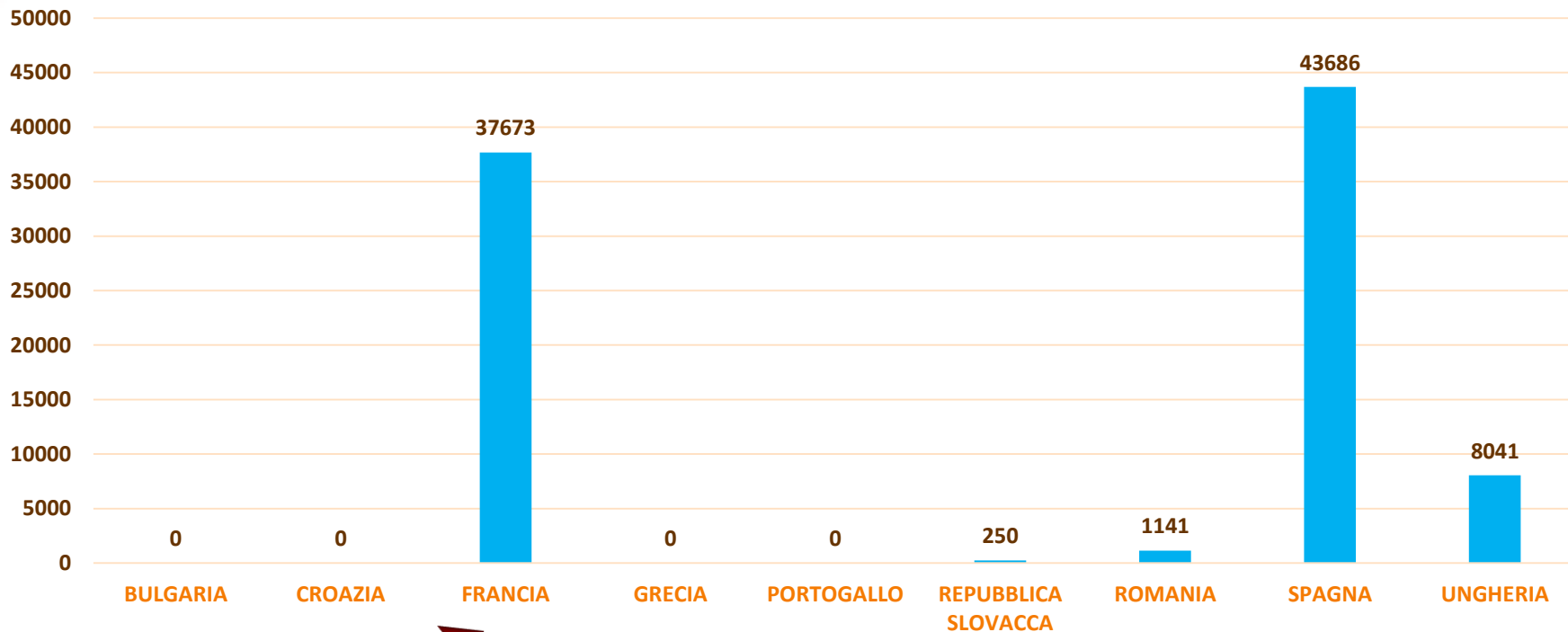


Dati SINTESIS (aggiornati al 29-09-2015)

Scambi di caprini da allevamento-ingrasso da Paesi UE con BT - 2015 (capi)



Scambi di ovini da allevamento-ingrasso da Paesi UE con BT - 2015 (capi)



BTV 8

Rischio introduzione BTV 1 – BTV 4

Grazie per l'attenzione